

il territorio

4

Toscana, Brasca coordina i presidenti

Alberto Brasca è il nuovo coordinatore regionale dei presidenti dei Consigli comunali della Toscana. Lo hanno eletto nei giorni scorsi i presidenti dei Consigli comunali della Toscana. I presidenti hanno anche sottolineato l'esigenza di riaffermare i poteri di indirizzo e di controllo delle assemblee elettive sui governi cittadini. Brasca ha proposto un incontro di verifica all'inizio del Duemila.



Abruzzo, troppi Urp non funzionano

È attivo solo in un terzo dei Comuni abruzzesi l'Ufficio relazioni con il pubblico, (Urp). La ricerca, effettuata dall'Associazione per la difesa dei consumatori per verificare il grado di efficienza degli sportelli, è basata su: individuazione e accessibilità dei locali; orario di ricevimento del pubblico; collegamenti telematici con banche dati; tempi di attesa per le risposte non immediate e altro ancora.

«Contratti di quartiere», nuovo ed efficace strumento di riqualificazione urbana, incominciano a prendere forma in più parti d'Italia. Anche se l'avvio è lento, certamente costituiranno nei prossimi anni il programma più diffuso per porre mano alle aree più degradate delle città, creando nel contempo nuovi spazi di socialità e in molti casi anche nuove opportunità di lavoro. È il caso di Cinisello Balsamo, popoloso comune della cintura milanese, che, come ci racconta in questa pagina il sindaco Daniela Gasparini, ha approfittato dell'occasione di finanziamento pubblico per mettere mano a uno dei quartieri periferici. E non tanto o non solo per recuperare gli edifici di edilizia popolare, quanto per disegnare un complessivo miglioramento della qualità della vita in quell'area.

Quello di Cinisello e un altro per Vigevano sono i primi due «contratti di quartiere» approvati dal ministero dei Lavori Pubblici sui cinque al momento previsti in Lombardia. Nella bella città leonardesca del Pavese, il programma riguarda il quartiere Pietrasanta. È il primo complesso di edilizia residenziale nato a Vigevano (nel 1922), composto di 10 fabbricati con 220 alloggi interamente occupati, ma nel quale oggi si vivono tensioni abitative e disagio giovanile. L'intervento si articola in tre fasi: opere di manutenzione delle strutture e degli alloggi; realizzazione di spazi sportivi, verde comune, piste ciclabili; infine, costruzione di un complesso in cui saranno ospitati la «banca del tempo», laboratori, strutture ricreative e una casa per anziani. Il costo complessivo è di 15,6 miliardi per la metà autofinanziati.

Ora l'impegno della Regione Lombardia, dichiara l'assessore al Territorio Alessandro Moneta, è rivolto agli altri tre progetti che si spera di riuscire a presentare, in forma esecutiva, al ministero entro sei mesi. Si tratta degli interventi a Milano quartiere Stadera, a Bovezzo (Brescia) e Samarate (Varese). **R.D.**



Il progetto di ristrutturazione presentato dal C.R.T.V. Architetti Associati Roma

L'intervento

Con i «Contratti di quartiere» finanziati da Lavori Pubblici, Regione e Comune, nuova vita nell'area di Sant'Eusebio. Gli abitanti protagonisti fin dalla progettazione. Nuove opportunità per giovani disoccupati

Così Cinisello riqualifica periferia urbana e società

DANIELA GASPARINI - Sindaco di Cinisello Balsamo

Oggi i temi della riqualificazione urbana, dello sviluppo compatibile e della qualità della vita sono spesso citati come obiettivi importanti da raggiungere, ma sono ancora pochi gli esempi in Italia di processi di coinvolgimento e confronto con i cittadini, le associazioni, il volontariato, le istituzioni. Tuttavia, solo reali azioni di coinvolgimento e di partecipazione alla progettualità garantiscono la rispondenza ai bisogni e facilitano la condivisione, altrimenti gli obiettivi sono impraticabili. Il ministero dei Lavori Pubblici con i finanziamenti del programma denominato «Contratto di quartiere» ha voluto enfatizzare la complessità della riqualificazione urbana, chiedendo di presentare progetti che, partendo dal recupero di situazioni edilizie degradate, avessero come obiettivo il miglioramento della qualità della vita degli abitanti.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha presentato il programma di riqualificazione del quartiere Sant'Eusebio, posto alla periferia della città, che si caratterizza per la presenza di grossi complessi di edilizia popolare, sorti a partire dalla fine degli anni '60 per rispondere al problema dell'immigrazione, affiancati da insediamenti agricoli e da ampi spazi a verde che costituiscono una parte del nuovo Parco sovramunicipale del Grugnotorto.

Il progetto vede la partecipazione di molti soggetti: Aler proprietaria degli stabili da ristrutturare; Confartigianato e Cna che, con l'Agenzia Sviluppo Nord Milano, cureranno la formazione di giovani disoccupati e il loro inserimento in imprese artigiane o supporteranno la costituzione di nuove imprese; infine le associazioni

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Destinazione d'uso:	Residenza, servizi culturali e sociali, attività artigianali, verde
Apporto economico	17.879.000.904 CER Ministero dei lavori pubblici (DM 22 ottobre '97)
	1.200.000.000 Regione Lombardia
	4.000.000.000 ALER
	658.320.000 (laboratorio) APA Confartigianato - CNA - ASNM
	169.680.000 (formazione professionale) APA Confartigianato - CNA - ASNM
	1.000.000.000 Comune di Cinisello Balsamo

Tempi di realizzazione

Avvio lavori:	
"Il Palazzone"	Autunno 2000
"5 Torri"	Marzo 2000

del territorio e la circoscrizione di riferimento.

Tutti questi soggetti si confronteranno con gli abitanti dell'area all'interno del «Laboratorio di Quartiere». Si tratta di uno spazio di confronto e di messa a punto della progettazione oltre che della verifica dei risultati. L'obiettivo è quello di far crescere il «senso di appartenenza» e «l'identità collettiva», soprattutto rendendo gli inquilini protagonisti e partecipi delle trasformazioni e principali sostenitori nelle fasi più critiche.

Il programma di recupero prevede un intervento di ristrutturazione edilizia nello stabile denominato «Il Palazzone», di patrimonio Aler. Gli alloggi verranno frazionati per renderli più adeguati alle esigenze attuali degli inquilini, con un incremento di altre unità. Nei piani superiori verranno costruiti alcuni alloggi sperimentali che, sia per la distribuzione degli spazi che per le caratteristiche tecnologiche, possono essere destinati a nuove funzioni quali casa-lavoro o spazi ufficio. Nella parte centrale dello stabile verrà realizzato uno Spazio Polifunzionale per attività sociali e culturali.

Per quanto riguarda invece il complesso detto «5 Torri» è previsto un intervento di manutenzione straordinaria con la messa a norma di tutti gli impianti, nonché la ristrutturazione delle facciate, priorità indicate da incontri con Aler e cittadini. Già dalle prossime settimane partirà la «Scuola cantiere», un corso di tirocinio per addetti alla manutenzione rivolto ai ragazzi di età tra i 16 e i 20 anni, che ha come scopo quello di facilitare, attraverso le conoscenze teoriche e pratiche che si acquisiranno, l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'area circostante, invece, è interessata da interventi urbanistici di cui fanno parte la realizzazione di una nuova piazza davanti al Santuario Sant'Eusebio, di uno spazio aperto di collegamento e di un centro commerciale. A questi si aggiungono le opere di riqualificazione di una parte del Parco «Grugnotorto-Villoresi», con bonifica delle ex vasche di ravvenamento, ad opera della Provincia di Milano.

Ma i veri aspetti innovativi di questa trasformazione urbana riguardano proprio la costituzione di un gruppo integrato di lavoro tra Amministrazioni centrali (ministero) e locali (Comune) e le varie istanze presenti sul territorio che, pur progettando ognuno per le proprie competenze, hanno orizzonti comuni e obiettivi condivisi. Tutto ciò potrà contribuire a migliorare la qualità della vita, l'immagine degli insediamenti, l'aspetto dell'intero quartiere, nonché rilanciare l'occupazione, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

Il progetto è stato finanziato dal ministero Lavori Pubblici, dalla Regione Lombardia e dal Comune. Sono stati anche destinati fondi relativi ad altri finanziamenti nazionali o regionali per l'occupazione, gestiti dall'Agenzia Sviluppo e dalla Cna-Confartigianato. Questo contributo economico è per Cinisello Balsamo un grande motivo di orgoglio, perché è stato finanziato un progetto relativo al quartiere Sant'Eusebio e premia l'impegno degli ultimi anni di avviare in via sperimentale politiche partecipate per tutta la città: Progetto «Città dei Bambini», studio delle barriere architettoniche, Progetto «Partecinq».

TRENTO

Approvato il Prg di Arco

Il piano regolatore generale del Comune di Arco è stato approvato dalla giunta provinciale di Trento. La delibera ed i relativi atti saranno consultabili da lunedì. Queste alcune tra le modifiche d'ufficio apportate dalla giunta provinciale al PRG di Arco:

Aree agricole di interesse primario: ribadita la particolare delicatezza paesaggistico-ambientale per limitare in maniera rigorosa tali scelte, con lo stralcio di una serie di previsioni avanzate dal piano regolatore generale relativamente al settore residenziale e dei servizi pubblici.

Aree alberghiere: la giunta ritiene necessario «riferirsi integralmente alle richieste della Commissione urbanistica, salvo la conferma della parte di area già utilizzata a Mogno». Non viene accolta l'ipotesi - avanzata dal Comune - di cambiare la destinazione d'uso per una parte delle aree destinate agli alberghi, ipotesi che apriva la possibilità di un utilizzo delle stesse ai Fini residenziali.

Fascia lago: proposta la salvaguardia integrale che dovrà essere garantita per mezzo di un piano attuativo «con funzioni di tutela, riqualificazione e ricollocazione (e potenziamento) delle iniziative ricettive esistenti e che quindi interessi il territorio sia a monte che a valle della strada statale 240».

Settore residenziale: la Provincia ha proposto alcuni stralci motivati dalla necessità di una maggiore tutela paesaggistica della zona. Viene condivisa la posizione assunta dal Commissario nelle sue deduzioni, «con particolare riguardo all'edilizia residenziale pubblica ed agevolata, fatta eccezione per l'area ad est di Mogno, ove risulta difficile, date le indicazioni del PUP di area agricola di interesse primario, consentire il mantenimento di ipotesi di espansione di quel nucleo abitato».

Piani attuativi per San Giorgio e l'ex «Argentina»: la giunta è intervenuta con modifiche di ufficio nell'intervento all'ex sanatorio «Argentina»: si precisa che il nuovo volume fuori terra non dovrà superare quello preesistente. Per i piani relativi alla frazione San Giorgio la giunta raccomanda che «sia assicurata la necessaria e funzionale unitarietà progettuale come condizione per concretizzare le singole lottizzazioni». Stralciata la realizzazione di un'area per servizi scolastici.

LEGGI & DIRITTI

Avanzamento automatico, nel pubblico è negato

DANILO AYMONE - Ufficio Vertenze legali FP Cgil Milano

L'art. 56 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, esclude categoricamente tale possibilità: il testo, modificato dall'art. 25 del D. Lgs. 80/98, recita «(...) in nessun caso lo svolgimento di mansioni superiori rispetto alla qualifica d'appartenenza, può comportare il diritto ad avanzamenti automatici nell'inquadramento professionale del lavoratore».

L'ESPERTO RISPONDE

La disciplina delle mansioni prevede che il lavoratore debba essere adibito a compiti corrispondenti a quelli previsti nella declaratoria del profilo di appartenenza.

Per esigenze di servizio, il dipendente può essere utilizzato per lo svolgimento di mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore, purché vi sia vacanza di organico per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili fino a dodici se sono state avviate procedure per la co-

Da parecchio tempo svolgo mansioni diverse da quelle previste nel mio profilo professionale: pur essendo inquadrato come collaboratrice amministrativa (ex V qualifica funzionale), coordino il lavoro dell'ufficio, e mi devo anche occupare dell'addestramento di personale neoas-

sunto, in alcuni casi addirittura di qualifica superiore alla mia. Mi è stato detto che lo svolgimento continuato di mansioni superiori - oltre un certo periodo - dà diritto al reinquadramento automatico; è vero?

T.M. (Milano)

pertura dell'organico: può inoltre svolgere mansioni superiori per la sostituzione temporanea di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In questi casi il lavoratore ha diritto al trattamento previsto per la qualifica superiore.

È utile precisare che «si considera svolgimento di mansioni superiori l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e tem-

porale, dei compiti propri di dette man-

sioni». In altre parole, lo svolgimento soltanto occasionale di compiti propri della qualifica superiore non è considerato svolgimento di mansioni superiori.

Nel suo caso, dunque, è possibile rivendicare il diritto a percepire la differenza stipendiale tra la ex V e la ex VI qualifica funzionale (ora rispettivamente posizione B3 e C1).

Può inoltre richiedere la corresponsione delle quote relative al periodo pre-

gresso. Non può invece rivendicare il reinquadramento automatico alla posizione C1.

Il diritto di essere collocati giuridicamente in posizione superiore non è - come abbiamo visto - applicabile ai dipendenti pubblici, mentre è riconosciuto per i lavoratori privati.

Questo deriva dal principio sancito nell'art. 13 dello Statuto dei Lavoratori che, nel riformulare l'articolo 2103 del codice civile, ha stabilito la seguente di-

posizione: «Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il prestatore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione stessa diviene definitiva, ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo fisso dai contratti collettivi, e comunque non superiore a tre mesi».

Nell'ambito pubblico, invece, la negazione del diritto ad avanzamenti automatici è tesa a ribadire che l'acquisizione della qualifica superiore avviene solo a seguito di procedure concorsuali o selettive, o per effetto dell'applicazione del nuovo ordinamento professionale.

La disciplina degli accessi è uno degli elementi caratterizzanti la «specialità» del mondo del lavoro pubblico; non a caso, dopo la rivoluzione del decreto 80/98, la materia è rimasta devoluta alla cognizione del giudice amministrativo.

PIEMONTE

Rischio cinghiali Regione colpevole

Da tempo la Coldiretti del Piemonte denuncia il proliferare di cinghiali nelle vicinanze dei centri urbani, con danni all'agricoltura e rischi per gli automobilisti. In quest'ambito, è significativa una sentenza del giudice di pace di Asti, che ha riconosciuto la responsabilità della Regione Piemonte per l'incidente capitato ad un automobilista vittima, nel novembre '96, di uno scontro con un grosso cinghiale sbucato improvvisamente dalla carreggiata.

L'automobilista decise di denunciare la Regione in quanto Ente responsabile della gestione del patrimonio faunistico dello Stato. L'Ente è stato condannato al risarcimento del danno per condotta colposa: non aveva mai risarcito le vittime dei cinghiali, pur consapevole della loro pericolosità.

